

Sono trascorsi vent'anni da quando decisi di sospendere la mia attività professionale per [dedi carmi ad azioni di solidarietà nei Balcani e nel Mediterraneo](#)

. A una giornata di riflessioni affidai quella decisione non facile.

Si trattava di vendere gran parte dei miei beni per destinarli in aiuti a vittime innocenti e costituire la [Fondazione Mediterraneo](#) .

Significava dare una svolta alla mia vita.

Mia moglie Rita era alquanto contrariata dall'idea che abbandonassi la professione di [architetto e di ingegnere](#)

con oltre cinquecento progetti realizzati nel mondo. E alla fine mi fece il dono di un sofferto “e perché no?”.

Ricordo quel momento. Era il tramonto di una giornata di giugno. Il sole baciava la città.

Napoli: misteriosa e bellissima, adagiata tra le colline del Vomero e di Posillipo da un lato e il Vesuvio dall'altro...

La bellezza della Maison des Alliances, il crepuscolo dolce e i colori magici di una vista unica al mondo i complici.

Vent'anni. Rita ha lasciato questa vita.

Il suo amore per questa casa continua tra gli spazi di una dimora, la Maison des Alliances, che ha visto scrivere tra le sue mura [pagine di storia](#) volte al [dialogo e alla pace](#) , nel Mediterraneo e nel mondo.

Viaggio affascinante e impegnativo che continua con la stessa determinazione del momento in cui è stato concepito nonostante la difficile realtà contemporanea.

Michele Capasso

Presidente di Fondazione Mediterraneo e Maison des Alliances